



#faccioilnostro

#faccioilnostro è uno spazio partecipativo in cui possiamo:

1. condividere il nostro cammino e sentirci accompagnati;
2. proporre approfondimenti per un'informazione critica che orienti le nostre scelte;
3. partecipare assieme ad iniziative pratiche e campagne per un'azione trasformativa;
4. nutrirci con una spiritualità missionaria, attingendo al carisma comunitario di cui tutti partecipiamo.

Contribuisci anche tu con delle riflessioni, approfondimenti, esperienze o iniziative e scrivi alla redazione all'indirizzo

→ faccioilnostro@gmail.com

IN QUESTO NUMERO

VIVERE SOSTENIBILE

Consigli per una spesa consapevole e i benefici dell'acqua di rubinetto



CAMBIAMENTI CLIMATICI

Cosa significa nella pratica l'aumento della temperatura di 1,5°C, 2°C oppure 3°C?



CONSIGLI DI LETTURA

Legami di Ferro di Beatrice Ruscio



BIBLIOGRAFIA CRITICA

Una serie di libri e documentari consigliati sul tema della crisi ecologica



Vivere sostenibile Prodotti locali e sfusi e acqua di rubinetto

Era da un po' di anni che avevo il desiderio di rivoluzionare il mio metodo di acquisti in un'ottica più equa ed ecologica, ma è stato con la nascita di **#faccioilnostro** che ho iniziato a renderlo realtà. Guardandomi attorno, ho scoperto in particolare **due possibilità di comprare sostenibile** vicine a me.

1 La prima è una **signora che vende**, lunedì pomeriggio a Cristo Re e martedì pomeriggio a Santa Rita, **frutta e verdura di produzione propria o di altri agricoltori** a lei associati che usano solo prodotti e metodi naturali.

La differenza di prezzo con il supermercato è piccola. In cambio, ci sono **più vantaggi**:



mangio qualcosa che **ha gusto**, tanto che ora i prodotti del supermercato mi sembrano senza sapore;

so che quello che compro **non è stato riempito di sostanze chimiche artificiali**;



so che i miei soldi vanno a **pagare equamente gli agricoltori locali** e non a mantenere la schiavitù dei raccoglitori della grande produzione.

Ultimo fatto non meno importante, fare la spesa da un venditore locale di fiducia permette di instaurare un legame umano e ricevere preziosi consigli.

2 La seconda possibilità è **La Bottega Sfusa**, dove i **prodotti alimentari e per l'igiene vengono venduti sfusi** e bisogna portarsi i propri contenitori da casa: così si riutilizza, che è ancora meglio che riciclare, e si diminuisce la circolazione di plastica.

C'è anche la possibilità di ordinare frutta e verdura da aziende agricole sostenibili e passarla a ritirare. I prodotti alimentari con farine tradizionali costano da 0 a 0,50€ in più del supermercato e in compenso sono più sicura della loro sostenibilità e naturalità. I prodotti con farine senza glutine o di legumi, invece, costano abbastanza di più, ma è così anche al supermercato.

Ho provato inoltre i **prodotti per igiene e pulizia Biolù alla spina**, senza alcool e derivati del petrolio e altre sostanze aggressive. Il prezzo è il doppio di quello del supermercato, ma viene ammortizzato nel corso del tempo: i prodotti non biologici sono come "allungati con l'acqua" perché riempiti di sostanze volatili inerti, mentre quelli sostenibili hanno solo principi naturali concentrati, perciò vanno diluiti e durano più a lungo.

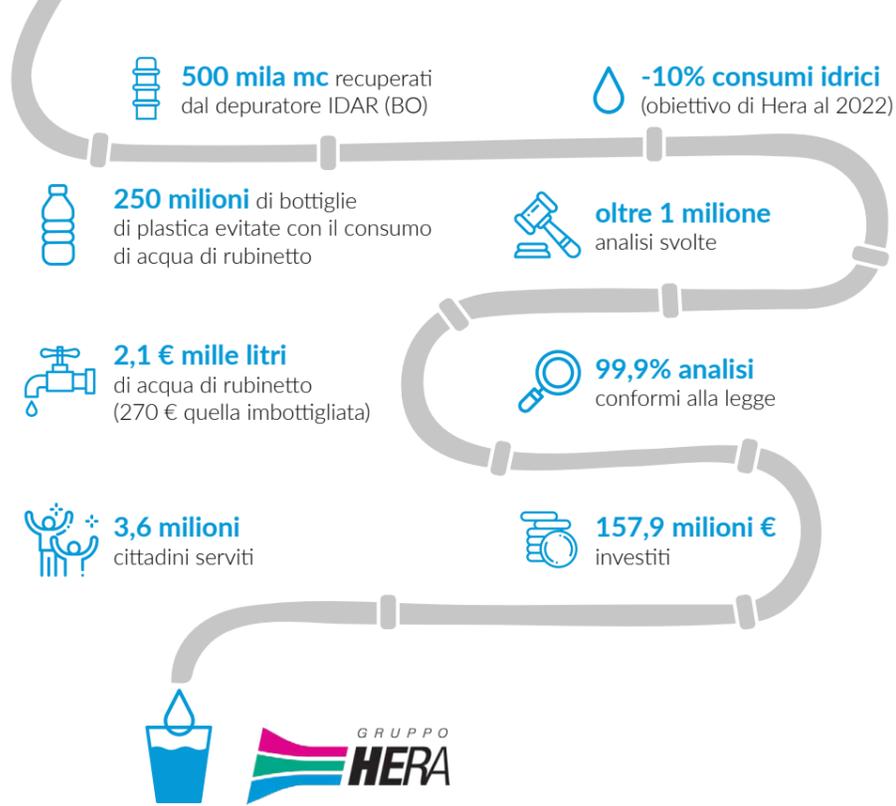
www.biolu.it

→ continua



www.labottegasfusa.it

Piazza Severi 29, quartiere Santa Rita, Padova



Infine, una menzione a parte merita l'acqua a km 0, ovvero quella di rubinetto.

Per chi abita a Padova o in uno degli altri Comuni gestiti dal Gruppo Hera consiglio di leggere il report al link → www.gruppohera.it/gruppo/attivita_servizi/business_acqua/canale_acqua/report_buone_acque/ (per tutti gli altri Comuni d'Italia si può vedere → www.cheacquabevia-mo.it/main.htm).

I parametri dell'acqua di rete sono ben al di sotto dei limiti di legge per gli adulti e i **controlli sono molto più frequenti rispetto all'acqua in bottiglia** (per il Gruppo Hera, più di 1

milione di analisi nel 2018, ovvero 2800 analisi al giorno).

Il **sapore di cloro**, dovuto ai sistemi di disinfezione, **può essere eliminato lasciando evaporare l'acqua per un po' in una caraffa** prima di berla. Il **contenuto di calcio e magnesio indica che l'acqua è ricca di minerali e adatta per la salute umana**: può essere un problema solo a causa di impianti casalinghi non moderni e integri, per cui è bene pulire con cura l'aeratore del rubinetto.

Le bottiglie in plastica hanno la tendenza a rilasciare particelle nocive se esposte a fonti di calore,

vengono solo in minima parte correttamente raccolte e riciclate, e necessitano di grandi quantità non sostenibili di acqua e petrolio per essere prodotte.

Bevendo acqua di rubinetto in tutta Italia si potrebbe evitare in futuro una cifra come 8,7 miliardi di bottiglie di plastica prodotte negli ultimi anni e risparmiare circa 270€ ogni mille litri bevuti.

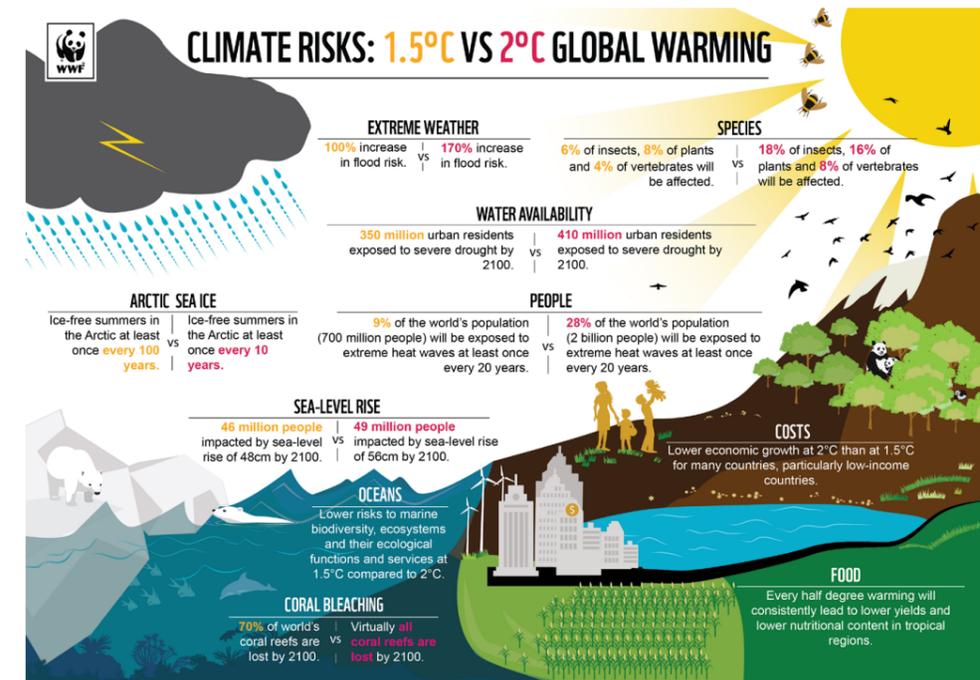
Valeria Vanzani

Cambiamento climatico: +1,5°C, +2°C, +3°C, che significa in pratica?

Scrivo queste righe al termine di un'estate torrida che non sembra voler cedere il passo al freddo. Ai 40 gradi di giugno, il mese più caldo in Europa da 140 anni, si accompagna ora un ottobre da maniche corte, che porta con sé alluvioni e danni. Queste temperature e questi eventi ci danno un assaggio lontano di cosa ci si può aspettare con l'aumento delle temperature in atto, in particolare, dell'alternarsi sempre più rapido di eventi estremi.

Cosa ci dicono allora le **previsioni dell'Intergovernmental Panel for Climate Change (IPCC)** e degli **scienziati impegnati nelle ricerche sul tema**? Quali sono le reali differenze tra gli scenari che sentiamo nominare sempre più spesso: +1,5°C, +2°C e +3°C (aumenti riferiti alle temperature precedenti l'industrializzazione)?

Prima di parlarne, precisiamo che l'andamento delle temperature mondiale è stato **misurato da enti indipendenti di paesi diversi, e tutti i risultati sono fondamentalmente in accordo**. Inoltre, per **temperature medie si intendono quelle di tutto il pianeta**. Questo vuol dire che localmente ci possono essere variazioni anche significative con alcune località che diventano più fredde o più calde in determinati periodi, ma ciò non toglie che il mondo si stia scaldando.



+1,5° C

Lo **scenario migliore** proposto dall'IPCC prevede un aumento delle temperature di un grado e mezzo entro il 2100. Mezzo grado in più rispetto ad oggi. **Secondo l'IPCC è tecnicamente ancora possibile restare in questo scenario, ma gli sforzi richiesti per farlo sono così significativi da renderlo implausibile per molti.**

Un aumento di 1,5° C comporterà tra le altre cose:

- **aumento** del livello del mare di **48 cm**;
- aumento del **100% del rischio di alluvioni**;
- impatto significativo su **6% delle specie di insetti, 8% delle piante, 4% dei vertebrati**;
- **9%** della popolazione mondiale esposta a **ondate di calore estreme** almeno ogni 20 anni;
- **estati senza ghiaccio** al polo nord ogni 100 anni;
- **perdita** del 70% delle **barriere coralline**.

A questi effetti vanno a sommarsi l'**acidificazione degli oceani** ed il **progressivo scioglimento del permafrost**, al momento più difficili da quantificare. La prima comporta una **riduzione consistente dell'habitat di quasi tutte le specie marine**, e di conseguenza della disponibilità di pescato. Lo scioglimento del permafrost **rilascia metano nell'atmosfera**, un gas serra molto più potente della CO₂, **accelerando di molto l'aumento delle temperature**. Secondo diverse osservazioni questo effetto è già in atto.

→ continua

CONSIGLI DI LETTURA



Legami di ferro

BEATRICE RUSCIO

"Legami di ferro" racconta il filo conduttore invisibile che collega due realtà lontanissime fra loro, Taranto in Italia e Piquiá de Baixo nell'Amazzonia brasiliana. Vivono insieme due disastri ambientali, collegati da una polvere che è alla base del processo siderurgico: il minerale di ferro. L'autrice del libro ha conosciuto il missionario comboniano padre Dario Bossi che lotta per difendere gli indigeni e la foresta. La salute, la dignità, i diritti, gli alberi. Tutto collegato. Quegli indigeni devono subire per un interesse calato dall'alto. Idem a Taranto. La vita delle persone viene dopo. Prima l'economia. La storia che Beatrice racconta è nata proprio per reagire a un'ingiustizia profonda, a una violazione dei diritti delle persone, che va oltre la questione ecologica. In questo libro c'è un'impostazione profondamente innovativa, un approccio alla questione ambientale che si unisce alla grande tematica della giustizia sociale.



+2° C

Lo scenario a +1,5° C viene ritenuto eccessivamente ottimistico da molti addetti ai lavori e scienziati, vediamo ora quello a +2° C.

- **Aumento** del livello del mare di **56 cm**;
- aumento del **170% del rischio di alluvioni**;
- impatto significativo su **18% delle specie di insetti, 16% delle piante, 8% dei vertebrati**;
- **28%** (2 miliardi) della popolazione mondiale esposta a **ondate di calore estreme** almeno ogni 20 anni;
- **estati senza ghiaccio** al polo nord **ogni 10 anni**;
- **perdita completa delle barriere coralline**.

Continuando come oggi, senza peggiorare com'è successo in anni recenti, **lo scenario a +2°C si verificherà nel 2050**. Non nel 2100. Lo scioglimento del permafrost e l'acidimento degli oceani saranno più marcati rispetto allo scenario precedente, e potrebbero portare a temperature superiori a quelle contemplate in questi tre scenari (maggiori di +4°C).

+3° C

Uno scenario da tenere assolutamente in considerazione è quello in cui le temperature aumentano di 3° C o più. **Questo è lo scenario previsto se non vengono intraprese azioni a livello mondiale**.

Gli effetti precisi sono più **difficili da quantificare** in questo caso, in quanto entrerebbero **in gioco diversi meccanismi detti "di feedback" che accelererebbero ancora di più l'aumento delle temperature e il collasso di interi ecosistemi**. Si prevedono un aumento del livello del mare di circa 1 metro, il collasso della Foresta Amazzonica, la perdita del Polo Nord, delle barriere coralline, del permafrost. Le conseguenze di questo scenario si possono descrivere solo usando le parole "collasso" ed "estinzione".

Ma cosa significa nella pratica tutto questo? Perché ci devono importare le ondate di calore o che ci sia meno biodiversità o della barriera corallina?

Non per bontà o "umanità", bensì perché questi cambiamenti, che avvengono sulla scala dell'intero pianeta, non sono isolati gli uni dagli altri ed avranno un **profondo impatto sulla nostra civiltà**.

Maggiori siccità significherebbero minor resa dei campi, maggior mortalità ed un aumento consistente delle migrazioni umane. La forte riduzione delle specie di insetti ed uccelli avrà effetti che ad oggi riusciamo difficilmente anche a contemplare. Riduzione del pescato significherebbe perdita di innumerevoli posti di lavoro. L'aumentata frequenza degli eventi estremi implicherebbe rischi e costi significativamente più alti per i trasporti così come per ogni settore delle nostre vite.

È facile immaginare che il verificarsi di queste crisi in modo contemporaneo aumenterà enormemente le tensioni tra stati, così come i disordini al loro interno.

Per questo, non si tratta più di impegnarsi a ridurre il cambiamento climatico per salvare la bellezza nel mondo.

Si tratta di salvare noi stessi e i nostri figli da uno scenario in cui la miseria e le guerre torneranno ad essere di casa anche in Europa.

Luca Tubiana

PER MAGGIORI APPROFONDIMENTI

www.isprambiente.gov.it/it/banche-dati

www.eea.europa.eu

www.italiaclima.org

www.mcc-berlin.net/en/research/co2-budget.html

www.wired.com/story/the-dirty-secret-of-the-worlds-plan-to-avert-climate-disaster

www.nationalgeographic.org/encyclopedia/species-range

BIBLIOGRAFIA CRITICA



Film

Before the flood (cambiamento climatico in generale)

Vajont - Orazione civile di Marco Paolini

Wall-e (film d'animazione, rifiuti)

Rango (film d'animazione, acqua)

Una scomoda verità (riscaldamento globale)

Home (cambiamento climatico in generale)

Biutiful cauntri (inquinamento e rifiuti in Campania)

Food, Inc. (mercato alimentare)

Libri

Laudato si, Papa Francesco

Il dilemma dell'onnivoro, Michael Pollan

Legami di ferro, Beatrice Ruscio

La nazione delle piante, Stefano Mancuso

Guida al consumo critico, Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Dal grido al cambiamento. Educiamo ai nuovi stili di vita con la Laudato si, Adriano Sella

La mini-guida dei Nuovi Stili di Vita, Adriano Sella

Giù le mani dall'acqua, Alex Zanotelli

Vivere felici senza plastica, Jay Sinha e Chantal Plamondon

Le guerre dell'acqua, Vandana Shiva

Il bene comune della terra, Vandana Shiva

Water grabbing, Emanuele Bompan e Mariarosa Iannelli